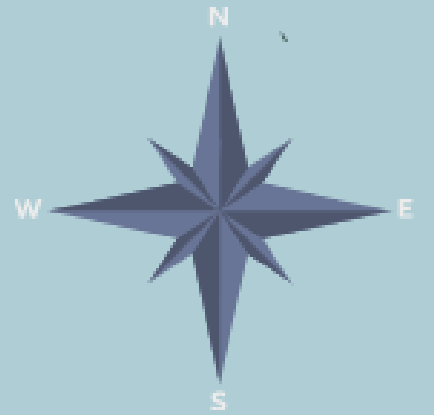


ARCIPELAGO INCLUSIONE

Da dove siamo partiti e dove stiamo andando



PREMESSA

- In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Sono presenti alunni con diverse disabilità, con particolari difficoltà cognitive, motorie e relazionali; sono inoltre presenti alunni con dsa, bes e stranieri in tante classi. Una realtà che ha indotto la scuola ad una profonda riflessione seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni. La complessità e l'eterogeneità delle attuali classi, dettano l'urgenza di adottare una didattica che sia attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno. Si avverte l'esigenza di un insegnamento di qualità, che sappia "includere" le differenze, valorizzandole.
- La realizzazione di un clima sociale positivo, che garantisca l'accettazione e il rispetto delle diversità, è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva. Tale clima dovrebbe favorire in particolare la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Il clima sarà positivo se ciascun alunno si percepisce adeguato alla situazione e in grado di potercela fare, se ogni alunno è capace di valutare realisticamente e positivamente le proprie risorse, se tutti hanno la possibilità di partecipare in modo attivo mettendo in pratica il proprio spirito di iniziativa e le competenze per agire efficacemente, se si è incoraggiati nell'affrontare i compiti, le situazioni nuove e nello stesso momento si sa di poter disporre di aiuto e protezione in caso di specifici bisogni. Si ha la necessità quindi di rivedere il modello scolastico andando incontro alle esigenze del singolo alunno e creando una scuola che sia quanto più a misura dello studente.

IL METODO DI LAVORO

- L'Istituto Comprensivo “G. Falcone” di Copertino (Le) è Scuola Polo per l'Inclusione scolastica dell'Ambito 18 della regione Puglia. L'inclusione di tutti gli alunni costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.
- Il nostro Istituto adotta delle pratiche didattiche con l'obiettivo prioritario di garantire un esito formativo positivo a ciascun alunno e la sua piena inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica.
- Parliamo di una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti i suoi studenti, che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione degli alunni e regolate sulla base delle loro peculiari caratteristiche personali.
- Il nostro Gruppo Inclusione (G.I.) ha dato vita ad una didattica del tutto innovativa dal nome “ARCIPELAGO INCLUSIONE” in cui tutte le attività progettate si ispirano al learning by doing, conoscere attraverso il 'fare' e si adattano alla progettazione disciplinare.
- La piena inclusione degli alunni con disabilità, stranieri, BES è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le varie risorse.
- Gli studenti che necessitano di inclusione raggiungono nella stragrande maggioranza gli obiettivi educativi prefissati.

OLTRE LE DISCIPLINE

- Il nostro Istituto utilizza da anni il progetto “Oltre le discipline”. Programma Curricolo è il framework organizzativo che permette la realizzazione dell’impianto didattico dell’Istituto Comprensivo costruito su tre aree specifiche:
- Didattica per abilità cognitive – So Studiare
- Didattica per competenze – modello Veliero Parlante
- Scansione organizzativa dell’orario curricolare

Tutto ciò’ si realizza grazie ad un impianto didattico basato su tre filoni:

a) una DIDATTICA PER ABILITÀ COGNITIVE denominata “So Studiare” ovvero il curricolo di abilità di studio che accompagna la crescita dell’alunno dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola secondaria di I grado e che mira alla costruzione del metodo di studio indispensabile per tutto l’arco della vita. Quindi, l’abilità del leggere immagini o ad alta voce, il saper sottolineare o il saper scrivere non è più un compito che si deve realizzare all’interno di una singola disciplina, ma diventa obiettivo di tutte.

b) Il secondo asse è quello della DIDATTICA PER COMPETENZE attraverso i laboratori ad alta motivazione costruiti sulle progettazioni trasversali e strutturati per compiti di realtà dai disciplinaristi all’interno dei Consigli di Classe.

c) Per favorire il perfetto incastro dei due assi è necessario uno strumento indispensabile quale la precisa scansione organizzativa dell’orario curricolare settimanale, la PACCHETTIZZAZIONE: ogni docente dedica alcune ore settimanali al progetto costruito in sede di Consiglio concorrendo alla realizzazione del percorso formativo programmato.

OLED

Tale progetto scaturisce dalla necessità di definire la funzione della scuola di base rispetto ai nuovi bisogni formativi degli alunni di oggi.

Cosa ci permette di fare OLeD?

- 1- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 4- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 5- Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti



Nella nostra scuola vi è quindi il passaggio dal metodo deduttivo (dal generale al particolare) al metodo induttivo (dal particolare al generale) dove il lavoro scolastico del docente mira ad una didattica basata sulle seguenti pratiche:

- Learning by doing
- Didattiche attive
- Percorsi innovativi
- Laboratori ad alta motivazione – per studenti e docenti
- Inclusive

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

Il nostro tempo scuola è pensato affinché ogni alunno possa sentirsi parte integrante della comunità scolastica attraverso il pieno coinvolgimento quotidiano. Di grande importanza per lo studente sono:

- le attività laboratoriali :Nei laboratori avviene la manipolazione cognitiva che genera apprendimento significativo
- l'utilizzo degli ambienti di apprendimento; spazi molto flessibili e didattica attiva. La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo.
- La Progettazione didattica: Progettare le UdA multidisciplinari intorno a compiti di realtà ed essenzializzare i contenuti disciplinari intorno alle abilità cognitive (OLEd).
- La Valutazione :Voti e giudizi in pagella, rubriche valutative, Certificazione delle competenze.

TIPI DI VALUTAZIONE

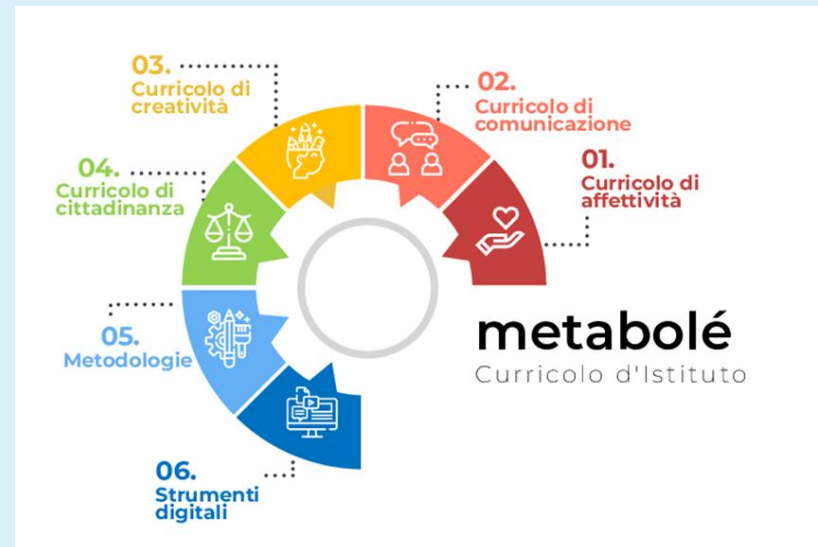
Valutazione sommativa	Valutazione formativa
<p>Avviene attraverso la valutazione rilevata dalle <u>verifiche</u> programmate nelle rubriche in ciascuna Unità d'Apprendimento disciplinare, in relazione alla modalità didattica esperita:</p> <ul style="list-style-type: none">restituzioni orali,verifiche scritte strutturate o semistrutturatee prove pratiche.	<p>Avviene attraverso la sintesi di:</p> <ul style="list-style-type: none">OsservazioneValutazione sommativaCertificazione delle competenzeCon un giudizio personalizzato

L'IMPORTANZA DELLE SOFT SKILL

- In un mondo che va sempre più veloce è importante avere studenti creativi e con un'ottima capacità di relazionarsi con gli altri. Se, fino a qualche tempo fa, avremmo pensato a tali caratteristiche come delle predisposizioni intrinseche di una persona, oggi, possiamo aiutare i ragazzi a sviluppare meglio queste attitudini. La scuola ha un compito fondamentale a cui assolvere: dotare ogni alunno di tutte le competenze necessarie per permettergli una vita soddisfacente adottando nelle pratiche scolastiche: le soft skill. Le soft skills, (o competenze trasversali), sono qualità e conoscenze personali che caratterizzano l'essere umano, chiamano in causa gli aspetti della personalità e quella che viene definita l'intelligenza emotiva, perché aiutano a comunicare le emozioni. Sono quelle capacità che inconsapevolmente mettiamo in pratica tutti i giorni e che è bene affinare sin dalla scuola dell'infanzia. Contribuiscono alla maturazione dell'individuo, al rispetto del multiculturalismo e delle diversità. Per soft skills a scuola si intendono tutte quelle competenze fondamentali nello sviluppo della persona umana, per esempio, l'empatia, la capacità di prendere decisioni e risolvere problemi, la consapevolezza delle proprie emozioni e la loro conseguente gestione, lo sviluppo del pensiero critico e creativo e l'abilità di saper comunicare efficacemente. Queste competenze sono indispensabili per costruire non solo individui che possiedono conoscenze, ma veri e propri cittadini, impegnati nel mondo, con sé stessi e con l'altro. A cambiare sono anche i metodi di valutazione nell'ambito scolastico, quindi gli elementi che contribuiscono alla valutazione delle soft skills riguardano le osservazioni sistematiche, le autobiografie cognitive e i compiti di realtà.

- A partire dalle soft skill anche la nostra scuola ha voluto creare un suo curricolo progettato per rispondere ai bisogni degli alunni del nostro Istituto Comprensivo, dai 3 ai 14 anni, secondo la dimensione della verticalità e della trasversalità, in stretta coerenza con le competenze chiave europee del 2018.
- Gli insegnanti dell'Istituto "G. Falcone" hanno scelto di non trascurare nessun aspetto del processo di sviluppo dell'allievo, perché l'individuo è totalità integrata ed organizzata e va educato nella sua interezza. Pertanto il nostro curricolo dal nome Metabolé approfondisce le seguenti aree:

- Curricolo di affettività
- Curricolo di comunicazione
- Curricolo di creatività
- Curricolo di cittadinanza
- Metodologie didattiche
- Strumenti digitali



- In ogni curricolo viene esaminata una particolare tematica (creatività, affettività,...) e tale tema viene inserito all'interno delle Uda progettuali d'Istituto.

IMPIANTO DI PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

- Tanti sono i cambiamenti che negli ultimi anni si sono susseguiti nelle attività di sostegno, a partire dal decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 che sancisce l'ingresso nel mondo scolastico del nuovo modello nazionale di PEI per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.
- Un cambiamento ha più possibilità di successo se è accompagnato da un supporto. Il successo di un PEI è il successo anche delle pratiche di integrazione, bisogna pensarlo come uno strumento di lavoro vivo. Il PEI è costruito su processi vivi, processi di apprendimento e di partecipazione sociale, che cambiano con l'evolversi della situazione dello studente. Il nuovo Piano educativo individualizzato verrà stilato in una nuova prospettiva biopsicosociale dell'ICF.
- ICF è l'acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health), strumento standard internazionale approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità per la descrizione della salute e della disabilità in settori diversi tra i quali anche la scuola.
- Il cardine dell'ICF è il concetto di funzionamento all'interno della società che rivede il senso della condizione di disabilità come condizione determinata anche da fattori contestuali, per esempio ostacoli o barriere di tipo diverso che limitano la piena espressione delle potenzialità di un individuo.
- L'ICF, in ambito scolastico, permette di andare incontro, in modo più preciso e coerente, ai bisogni degli alunni, in particolar modo degli studenti disabili. Valorizzare le capacità, le abilità, che ciascun alunno possiede, è il modo migliore per favorire l'inclusione scolastica e abbattere tutte le barriere. Anche nella nostra scuola dopo numerosi corsi e webinar tutte le docenti sono entrate nell'ottica dell'ICF per la compilazione del Pei.

PEI NAZIONALE



PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

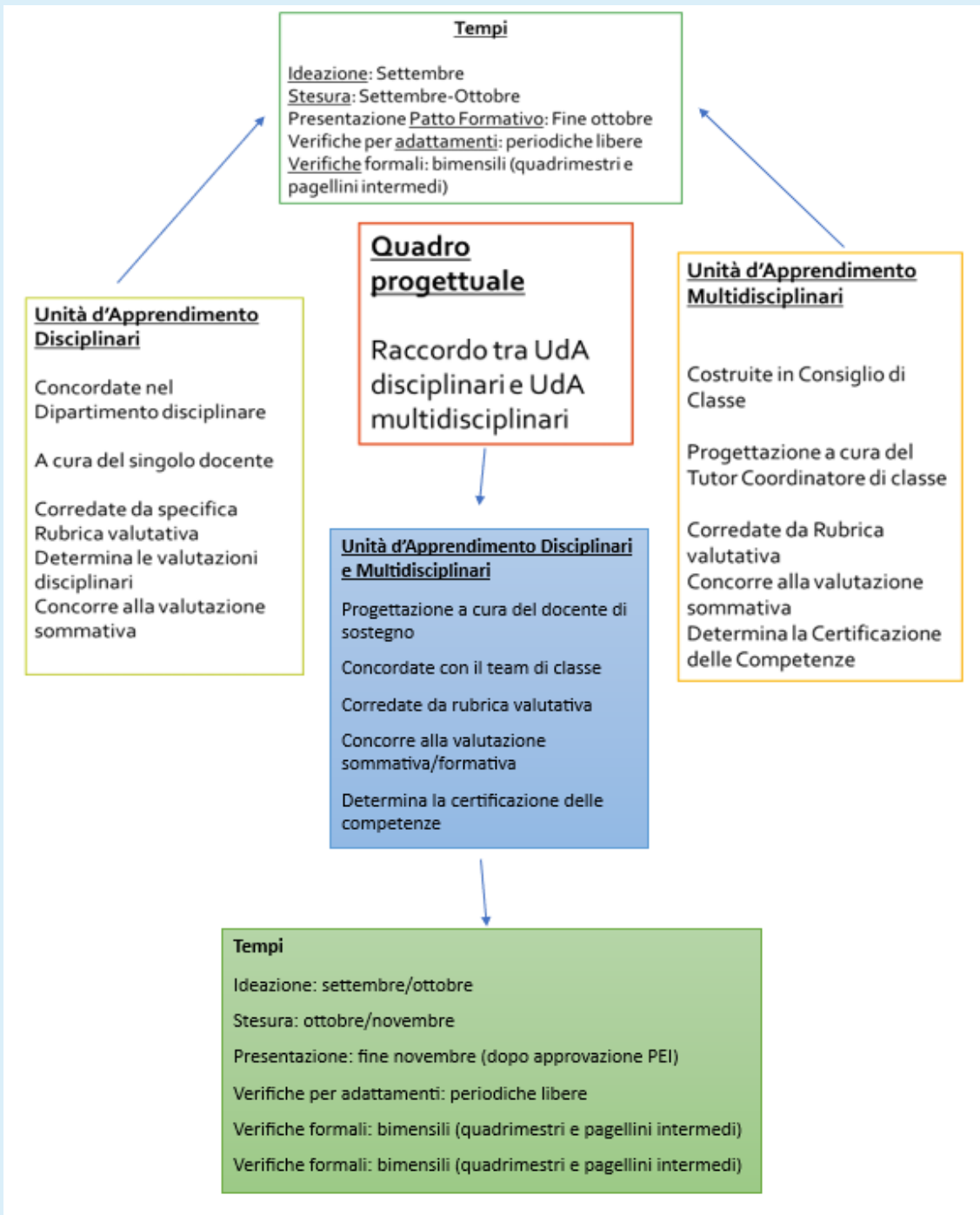
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○ .

- Il compito fondamentale del docente di sostegno e di tutto il suo Consiglio di classe è quello di compilare tale documento, subito dopo le prime osservazioni sistematiche e in accordo con la famiglia e i terapeuti (prima approvazione del PEI).
- L'idea della nostra scuola è stata quella di creare un nuovo documento d'Istituto che partisse da alcuni punti del Pei e si avvicinasse al nostro modo di operare come scuola.
- Partiamo dal nostro Impianto progettuale d'Istituto che prevede per ogni classe/Interclasse/sezione la scelta del proprio quadro progettuale e un raccordo tra Uda disciplinari e Uda multidisciplinari. In tale impianto, il docente di sostegno (con il team di classe) si inserisce perfettamente collaborando attivamente con il proprio team docente alle unità di apprendimento disciplinari e multidisciplinari pensate per l'anno scolastico. È cura del docente di sostegno cooperare nella stesura delle Uda per meglio inserire la sua progettazione individualizzata pensata per l'alunno che dovrà affiancare, durante il corso dell'anno, tenendo conto della sua diagnosi funzionale. Quindi, il loro compito sarà quello di redigere una programmazione che tenga in considerazione il quadro progettuale della propria classe/interclasse/sezione di appartenenza, concordando tutti gli obiettivi, i contenuti e le attività con il Consiglio di classe affinché l'alunno si senta parte integrante in tutte le proposte scolastiche. Oltre alla progettazione, si decidono necessariamente: le modalità di valutazione, gli strumenti da utilizzare e le strategie da adottare per far raggiungere allo studente il miglior esito nelle varie performance.
- Vediamo ora il lavoro dei nostri docenti di sostegno e curricolari.



Quadro progettuale

Unità di apprendimento disciplinari

- Laboratori disciplinari
- So Studiare
- Rubriche di valutazione disciplinari

Unità di apprendimento trasversale

- Laboratori interdisciplinari
- Patto formativo
- Valutazione delle competenze

Progettazione personalizzata

- Patto formativo della classe di appartenenza
- Obiettivi, attività e contenuti individualizzati
- Attività laboratoriali inclusive
- Rubriche valutative e certificazione delle Competenze

Unendo a tale impianto progettuale d'Istituto il Pei in chiave ICF, la nostra Dirigente Scolastica prof.ssa Ornella Castellano ha pensato di dar vita ad un nuovo format dal nome

“PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA”.

Tale progettazione rappresenta il fascicolo annuale dello studente con bisogni educativi speciali e del docente di sostegno (in accordo con tutto il team docente.)



**PEI IN
ICF**

**PATTO
FORMATIVO
DELLA CLASSE**

**PROGETTAZIONE
PERSONALIZZATA
DELL' ALUNNO/A**

LA PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA

A partire dall' a.s. 2022/2023 tutte le docenti di sostegno di tutti e tre gli ordini di scuola (INFANZIA; PRIMARIA; SECONDARIA DI PRIMO GRADO) hanno avviato questo tipo di lavoro di progettazione in via sperimentale.

Il documento si sviluppa in questo modo:

- Mappa del Patto formativo della classe di appartenenza dell'alunno/a
- Presentazione dell'alunno/a in riferimento alla Diagnosi funzionale e al suo Piano educativo individualizzato approvato durante il primo Gruppo di lavoro operativo (GLO)
- Soluzioni organizzative inclusive
- Punti di forza e di debolezza dell'alunno/a
- Barriere e facilitatori dell'alunno/a
- Per ogni ambito disciplinare o campo di esperienza si inseriscono gli obiettivi i contenuti/attività della classe e/o personalizzate pensate sui bisogni del bambino (questo si applica per tutte le discipline)
- Si passa poi alle strategie, alla verifica e alla valutazione.

MAPPA ATTIVITÀ TRASVERSALI

Curricolo Cives: "ELEANOR E GLI ALBERI MONUMENTALI DEL SALENTO" a.s.2022-23

SCUOLA PRIMARIA CLASSE PRIMA SEZIONE A

COMPITO DI REALTÀ: IO, rispetto l'ambiente per rispettare me stesso

LINGUA ITALIANA ARTE E IMMAGINE

- Comprendere il valore della natura.
- Decodificare messaggi.

L2

- CLIL: The four-season tree.

MUSICA

- Conoscere le armonie sonore della natura.

MATEMATICA

- Operare consapevolmente con unità di misura arbitrarie.
- Rappresentare semplici diagrammi

STORIA

- Comprendere la ciclicità temporale e la durata.

GEOGRAFIA

- Conoscere gli alberi monumentali del Salento.

EDUCAZIONE CIVICA

- Comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente.
- Comprendere il valore della collaborazione.

RELIGIONE

- Ammirare le bellezze del Creato.

EDUCAZIONE FISICA

- Conoscere i benefici psicofisici del *TERRA HUGGING*.

SCIENZE

- Essere consapevoli che l'albero è un essere vivente.



PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

Francesco è un bambino con un disturbo dello spettro autistico ICD-10 F84 come riporta la Diagnosi funzionale del 10/12/2021. Nell'area affettivo-relazionale vi è una compromissione qualitativa dell'interazione sociale. Nell'area linguistica si evidenzia una ridotta capacità nella comprensione e nella produzione. Per quanto riguarda le funzioni esecutive l'attenzione è labile, la pianificazione ridotta e la memoria a breve termine limitata. Per questo anno scolastico si prevederanno azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi prefissati tenendo conto dei punti di forza dell'alunno. Il bambino è inserito nella classe 1^A dell'I. C. "G. Falcone", frequenta la scuola primaria "DON Bosco" per 40 ore settimanali, mentre è affiancato dall'insegnante di sostegno per 22 ore settimanali, e si avvicina alle prime conoscenze della classe prima. Attualmente svolge terapia di logopedia e psicomotricità presso l'Asl di Nardò.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE INCLUSIVE

Le attività registrate nell'Uda trasversale vengono svolte con modalità rispondenti alle necessità manifestate dall'alunno. Allo scopo di rendere l'intervento più efficace si presta particolare attenzione ai suoi ritmi, tempi, motivazioni e interessi.

Esse vengono così strutturate:

- attività individuali condivise con il gruppo classe
- attività in piccolo gruppo
- attività laboratoriali
- peer to peer
- tutoring

Abbiamo a sinistra il patto formativo previsto per il gruppo classe, mentre a destra una breve descrizione del bambino in riferimento alla sua diagnosi funzionale e le relative soluzioni organizzative inclusive rispondenti alle sue necessità. Sicuramente prima di progettare bene bisogna partire dai punti di forza e dai punti di debolezza dello studente per costruire contenuti e attività stimolanti e su misura per lui/lei. Ed è necessario anche fare riferimento a quello che l'ICF ci propone ovvero tutti i facilitatori e le barriere che si hanno e che facilitano/ostacolano l'apprendimento dello studente.

Quindi la seconda parte della progettazione prevede l'individuazione di tali punti, vediamo qui un esempio:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	FACILITATORI	BARRIERE
<ul style="list-style-type: none"> • capacità di eseguire azioni in modo imitativo; • interesse alla partecipazione; • benessere nel contesto classe; • possibilità di recepire le attività mediante una pluralità di linguaggi (visivo, uditivo, esperienziale...); • capacità di cogliere ed eseguire le regole di attività o giochi di squadra condotti insieme ai compagni, • buon utilizzo delle conoscenze pregresse; • buona memoria meccanica e associativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà di attenzione • difficoltà di elaborazione, • difficoltà di pensiero astratto, • difficoltà nell'avviare un lavoro; • mancanza di concentrazione; • difficoltà nell'orientamento nello spazio vissuto e grafico; • difficoltà nella scansione cronologica • poca tolleranza del rumore e suoni intensi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Clima di classe positivo, • lavorare nel piccolo gruppo con docente e/o tutoring tra pari, • ambiente scolastico organizzato e strutturato, • amici e compagni di scuola, • famiglia collaborativa, • uso di sussidi e strumenti compensativi e tecnologici (cartelloni e digital board), • frequenza di due tipi di terapia (Logopedia e Psicomotricità), • buono stato emotivo nella permanenza a scuola, • scansione dei tempi scolastici attraverso il calendario giornaliero delle attività scolastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tempi di attenzione e di concentrazione molto ridotti, • mancanza di orientamento spazio-temporale, • difficoltà fonco-articolatoria, • atteggiamenti stereotipati e ripetitivi, • rumore di sottofondo che distraggono e disturbano l'alunno.

Dopo aver delineato il profilo dell'alunno attraverso la sua presentazione, la sua piena inclusione alle attività, i suoi punti di forza e di debolezza, si passa alla parte centrale della progettazione personalizzata. Partendo dal patto formativo e tenendo conto delle Unità di apprendimento disciplinari e trasversali, il docente di sostegno (in collaborazione con il team di classe) inserisce per ogni disciplina gli obiettivi della classe e gli obiettivi personalizzati, adattati alle esigenze dello studente. Si tratta di obiettivi specifici, mirati e semplificati che possano permettere all' alunno il raggiungimento degli stessi secondo le proprie capacità.

- Vediamo un esempio:

Si possono avere obiettivi uguali, ma con attività e contenuti personalizzati, oppure obiettivi diversi con attività e contenuti individualizzati, e casistiche varie, oppure obiettivi semplificati, minimi e/o ridotti con attività uguali o differenziate

DISCIPLINA	OBIETTIVI		CONTENUTI E ATTIVITÀ	
Ambito disciplinare o campo di esperienza	Obiettivi della classe	Obiettivi Personalizzati	Contenuti della classe	Contenuti e attività personalizzate
ITALIANO <i>ascolto e parlato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo e conversazione) rispettando i turni di parola. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di argomenti affrontati. • Esprimere verbalmente emozioni, sentimenti e stati d'animo. • Ascoltare e comprendere semplici testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo e conversazione) rispettando i turni di parola. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di argomenti affrontati. • Esprimere verbalmente emozioni, sentimenti e stati d'animo. • Ascoltare e comprendere semplici e brevi testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consegne orali • Conversazioni • Letture dell'insegnante. • Le nostre emozioni. • Lettura del libro "La Costituzione degli alberi". • Audiolibro: "La bambina che ascoltava gli alberi" 	<ul style="list-style-type: none"> • Brevi e semplici consegne • Il semaforo delle emozioni • Letture con il kamishibai • Ascolto di brani narrati dal docente • Conversazioni guidate dirette all'analisi/comprendione dei testi ascoltati • Schede di lavoro • Giochi orali sulla narrazione dei libri letti • Giochi interattivi

In questo modo il docente ha un quadro completo del suo lavoro, tenendo sempre presente l'obiettivo della classe (che può rimanere invariato, può essere un obiettivo minimo, può cambiare rendendolo quanto più semplice possibile o differenziarlo) e utilizzare le attività e i contenuti calibrati allo studente.

- Tutte le attività di progettazione si sono susseguite secondo quanto preventivato in sede di **dipartimento Inclusione** (da ottobre a dicembre 2022) ed hanno richiesto grande partecipazione da parte di tutti, sia dei docenti di sostegno che dei colleghi curricolari, con i quali si è instaurato un efficace rapporto di cooperazione che risulta indispensabile quando si devono perseguire gli obiettivi del successo formativo degli alunni e dell'inclusione.
- **L'obiettivo principale** è stato quello di perseguire il raggiungimento della piena inclusione e la valorizzazione di ognuno, favorendo il massimo sviluppo possibile delle capacità personali e assumendo la diversità come valore e arricchimento. Azione specifica è stata quella di promuovere il messaggio che il funzionamento e la disabilità della persona sono il frutto di una complessa interazione tra condizioni di salute e fattori contestuali pertanto il ruolo del docente è proprio quello di abbattere le barriere e creare facilitatori in grado di permettere a ciascun individuo la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale ed esprimere al meglio sé stesso.

- Dopo aver terminato la progettazione con tutti gli obiettivi da raggiungere per la fine dell'anno scolastico, il docente inserisce tutte le strategie che intende utilizzare e i suoi metodi di verifica e valutazione.

STRATEGIE		VERIFICA		VALUTAZIONE	
Strategie della classe	Strategie e metodologie personalizzate	Modalità di verifica della classe	Modalità di verifica personalizzate	Criteri di valutazione della classe	Criteri di valutazione personalizzata
<ul style="list-style-type: none"> • circle time • peer-to-peer • discipline • performative • cil • cooperative learning • tutoring • role playing 	<ul style="list-style-type: none"> • circle time • peer-to-peer • discipline • performative • cil • cooperative learning • tutoring • role playing • problem solving. • didattica laboratoriale • compiti di realtà. • l'uso di tecnologie (digital board e giochi interattivi) 	<ul style="list-style-type: none"> • scritte • orali • pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> • scritte con l'ausilio visivo • orali con consegne brevi • pratiche (cartellini tattili di supporto) 	<ul style="list-style-type: none"> • livello avanzato • livello intermedio • livello base • in via di prima acquisizione 	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato ed è espressa con giudizi descrittivi coerenti.

LA VALUTAZIONE

All'interno di un contesto di integrazione e di ampia partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, acquista un nuovo significato anche il processo di valutazione. L'originario significato del termine "valutazione" è quello di attribuire valore. In tale prospettiva la valutazione degli alunni con disabilità diventa elemento innovativo di tutto il processo educativo. Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il bambino bensì per porgergli un aiuto concreto a crescere, a formarsi mettendo a frutto tutte le sue potenzialità.

Come abbiamo già visto prima tutti gli studenti, compresi gli alunni con disabilità, vengono valutati attraverso due tipi di valutazione:

Valutazione sommativa: Avviene attraverso la valutazione rilevata dalle verifiche programmate nelle rubriche in ciascuna Unità d'Apprendimento disciplinare, in relazione alla modalità didattica esperita: restituzioni orali, verifiche scritte strutturate o semistrutturate e prove pratiche. Lo stesso vale per i bambini con bisogni educativi speciali dove la valutazione viene effettuata con gli stessi criteri della classe e/o inserendo la valutazione sugli obiettivi minimi e/o sugli obiettivi differenziati.

- Mentre in quella **formativa** la valutazione si ha attraverso la sintesi di:

- 1) osservazione (vedi griglia 1),
- 2) valutazione sommativa (come già spiegato prima)
- 3) certificazione delle competenze (vedi griglia 2).

- Mentre per la valutazione del comportamento si fa riferimento al punto 8.5 del PEI che riguarda i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici.

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
	<input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: _____

Il comportamento dell'alunno certificato può essere valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe, ma in maniera più semplice e adattati al suo percorso di apprendimento (A). Oppure è valutato secondo criteri personalizzati (concordati da tutto il Consiglio di classe) e al raggiungimento dei suoi obiettivi specifici in riferimento alla sua diagnosi funzionale (B).

1) GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRAMITE OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO IN RIFERIMENTO ALLA PROGETTAZIONE E PERSONALIZZATA.

Rubrica di valutazione	Descrittori	Livello	Indice il liv. raggi.
Partecipazione alle attività scolastiche proposte	Partecipa costruttivamente alle attività proposte	AVANZATO	
	Partecipa alle attività proposte	INTERMEDIO	
	Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte	BASE	
	Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato	INIZIALE	
Impegno e motivazione ad apprendere	Impegno e motivazione ad apprendere costante	AVANZATO	
	impegno e motivazione quasi sempre costante	INTERMEDIO	
	Impegno e motivazione sono discontinui.	BASE	
	Impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti	INIZIALE	
Apprendimento delle Conoscenze disciplinari	Ha acquisito tutte le conoscenze disciplinari necessarie per l'ammissione alla classe successiva	AVANZATO	
	Ha acquisito quasi tutte le conoscenze disciplinari necessarie per l'ammissione alla classe successiva	INTERMEDIO	
	Ha acquisito le conoscenze disciplinari di base necessarie per l'ammissione alla classe successiva	BASE	
	Ha acquisito in modo ridotto le conoscenze disciplinari necessarie per l'ammissione alla classe successiva	INIZIALE	
Sviluppo di abilità e competenze	Ha sviluppato abilità e competenze in tutte le discipline in modo efficiente	AVANZATO	
	Ha sviluppato abilità e competenze in tutte le discipline in modo efficace	INTERMEDIO	
	Ha sviluppato abilità e competenze in tutte le discipline in modo adeguato	BASE	
	Ha sviluppato abilità e competenze in tutte le discipline in modo frammentario	INIZIALE	

- N.B. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione va sempre rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

2) VALUTAZIONE SOMMATIVA

Con un giudizio personalizzato la valutazione in decimi/giudizi/competenze va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle verifiche della classe con metodologie differenziate, semplificazioni e verifiche del tutto individualizzate. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. La valutazione per gli alunni con disabilità è dunque effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al il comportamento, le discipline, le attività svolte.

Pertanto il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto così come previsto nel suo ordine di scuola.








c. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- Il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI (punto 10 del nuovo Pei in Icf).


RUBRICA DI VALUTAZIONE		AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Comunicare nella madrelingua	Interagisce oralmente	in modo critico ed elaborato	in modo esaustivo	in modo elementare	in modo approssimativo
	Scrive testi informativi	in modo esperto	in modo autonomo	essenziali	solo abbozzati
	Legge testi e ne elabora un'interpretazione	in modo accurato e critico	in modo approfondito	in modo accettabile	in modo frettoloso
Comunicazione in lingua inglese	Comunica oralmente in lingua inglese	in modo accurato e ricco	in modo corretto e appropriato	in modo semplice ma comprensibile	in modo elementare
Competenze digitali	Usa gli strumenti digitali per realizzare presentazioni	a livello esperto	a livello autonomo	a livello principiante	a livello principiante se guidato
Competenze sociali e civiche	Organizza il lavoro	in modo efficiente	in modo efficace	in modo appena adeguato	solo se guidato
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Fa fronte agli imprevisti	con intraprendenza	con sicurezza	con rigidità	con passività
Consapevolezza ed espressione culturale	Conosce la storia del castello di Copertino	in modo esperto	in modo autonomo	in modo schematico	in modo frammentario
	Conosce i monumenti del centro storico di Copertino	in modo esperto	in modo autonomo	in modo schematico	in modo frammentario
Imparare a imparare	Attua modalità di ricerca	sicure ed efficienti	efficaci	rigide ma accettabili	dispersive
	Sfrutta conoscenze pregresse	in modo esperto	in modo autonomo	in modo schematico	in modo frammentario
	Nel lavoro dimostra un'autonomia	elevata	adeguata	ridotta	limitata

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita:
- al comportamento (in riferimento ai criteri di giudizio del comportamento previsto per la classe di appartenenza)
- alle discipline e/o aree di sviluppo (in riferimento al Pei e alla progettazione personalizzata)
- alle attività e contenuti didattici (come programmati nei loro specifici piani educativi individualizzati e nella progettazione personalizzata).

- Dopo aver progettato e personalizzato tutto il lavoro da svolgere durante l'anno in maniera teorica si passa alla parte pratica ovvero la documentazione delle attività e dei contenuti della classe e/o individualizzati che dimostrano l'impegno dello studente e del docente. il secondo step sono tutte le foto, i link, i contenuti digitali, qrcode, video, elaborati, ecc... da inserire all'interno del nostro documento. Una vera e propria raccolta fotografica che raccoglie i lavori più belli dei nostri studenti che hanno tanto lavorato per raggiungere quel traguardo.

<p>MATEMATICA</p> <p><i>Numeri e operazioni</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i numeri naturali entro il 20 • Contare in senso progressivo e regressivo (entro il 10) • Leggere, scrivere, rappresentare i numeri naturali entro il 20. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contare sulla linea dei numeri 	<ul style="list-style-type: none"> • Saltelli sulla linea dei numeri (visiva e con il corpo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività e giochi per costruire quantità uguali, aggiungendo e togliendo 
	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire addizioni e sottrazioni dei numeri naturali entro il 20. • Drammatizzare un semplice canto 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire addizioni e sottrazioni dei numeri naturali entro il 20  	<ul style="list-style-type: none"> • Filastrocche sui numeri 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di corrispondenza tra quantità e numero  

- In campo educativo e didattico la documentazione costituisce una testimonianza e la memoria di ciò che è accaduto e di ciò che è stato fatto. La documentazione rappresenta una traccia, una rappresentazione di eventi considerati significativi, di situazioni, di stili educativi. Anche nella scuola è necessario ricordare le attività didattiche ben fatte e soprattutto quelle che hanno portato il bambino con bisogni educativi speciali a raggiungere un determinato obiettivo. Molte esperienze, situazioni, eventi che hanno rappresentato per studenti e docenti momenti e vissuti intensi che in questo modo rimangono vivi nella mente e nella memoria dell'insegnante, dell'alunno e della sua famiglia.
- Perché noi abbiamo fatto proprio questo: abbiamo creato, progettato, idealizzato, documentato parti di programma, di vita scolastica, di successi e le abbiamo raccolte in un fascicolo che è stato condiviso con le famiglie degli alunni nell'ultimo gruppo di lavoro operativo (GLO), quello effettuato nel mese di giugno per la verifica finale.
- Gli esiti di tale lavoro sono risultati molto soddisfacenti, il raggiungimento degli obiettivi è stato effettuato grazie alle numerose attività inclusive pensate dal gruppo classe che si sono intersecate perfettamente con la programmazione e i laboratori trasversali pensati per il I patto formativo. Scuola e famiglia veramente soddisfatte di questo nuovo modello di progettazione che ha visto crescere i suoi studenti e insegnarli tutto in maniera creativa.



**TUTTO QUESTO E
TANTO ALTRO...
È L'ARCIPELAGO
INCLUSIONE!!!**

**A CURA DI:
ORNELLA CASTELLANO
FRANCESCA DE PAOLIS**